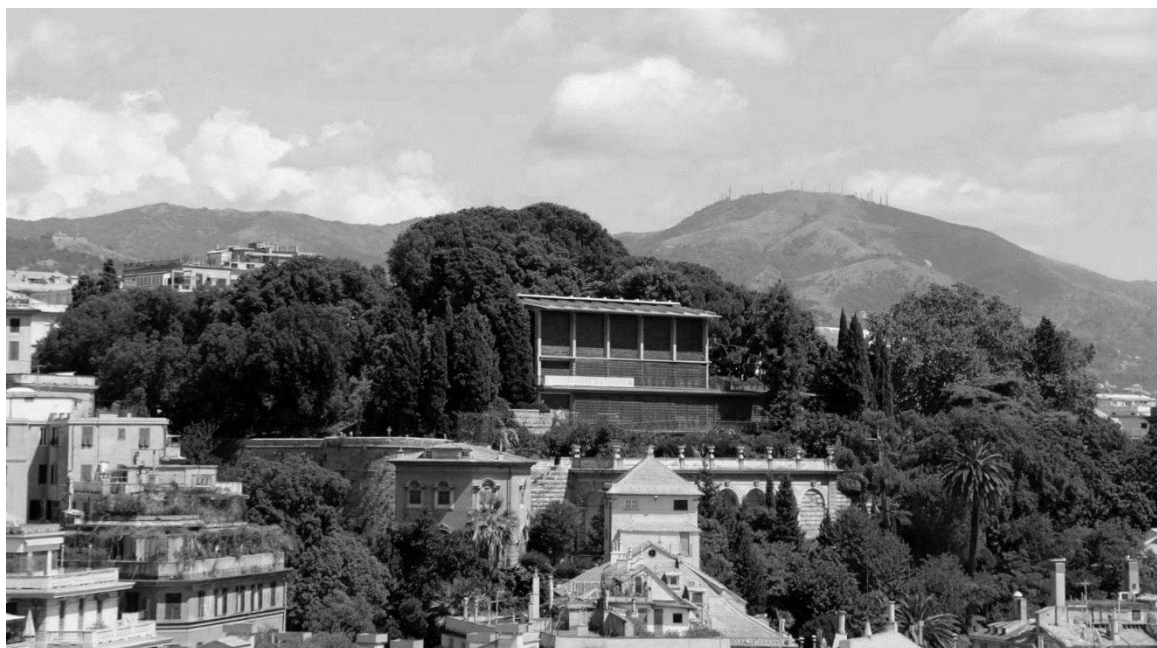


CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Allegato 1.7 – Schede Musei *Museo d'Arte Orientale "Edoardo Chiossone"*



1. Organizzazione e *status* giuridico

Nome completo	Museo d'Arte Orientale – Edoardo Chiossone
Indirizzo	Piazzale Mazzini, 4 – 16122 – Genova
Natura Giuridica	Museo Civico
Direttore Musei Civici	Simonetta Barboni
Conservatrice Responsabile	Aurora Canepari
Orari di apertura	Invernale: martedì - venerdì 9:00 – 18:30 sabato – domenica: 9:30 – 18:30 Estivo: martedì - venerdì 9 - 19 sabato - domenica 10 - 19.30
E-mail	museochiossone@comune.genova.it
Sito Web	link (sito comunale)
Social Network	Facebook
Newsletter	SI

2. Storia e attività

Missione: il Museo è un istituto culturale, scientifico ed educativo a servizio della comunità, aperto al pubblico, le cui finalità sono la conservazione, la valorizzazione e la fruizione dei beni di interesse storico, artistico e culturale da parte dell'utenza. Per l'espletamento dei suoi compiti il Museo organizza mostre, attività didattiche, visite guidate ed altre iniziative culturali, tutte attività dirette a migliorare le condizioni di conoscenza, esposizione e valorizzazione delle collezioni. Favorisce inoltre attività di studio e di ricerca.

Storia e descrizione del Museo: il Museo Chiossone possiede un ricco patrimonio d'arte giapponese e cinese (dipinti, stampe, armi e armature, bronzi, lacche, ceramiche, porcellane, costumi e tessuti, strumenti musicali) raccolto in Giappone da Edoardo Chiossone tra il 1875 e il 1898, incisore genovese che lavorò a Tokyo nell'Officina Carte e Valori del Poligrafo del Ministero delle Finanze. Alla sua morte, l'intero patrimonio fu inviato in Italia ed organizzato in forma di pubblica esposizione presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, come da sue ultime volontà. Dopo la Seconda Guerra Mondiale la collezione passò al Comune di Genova che nel 1948 deliberò la progettazione e la costruzione della nuova sede nell'area dove prima sorgeva la villa del Marchese Gian Carlo di Negro, nel parco pubblico di Villetta Di Negro. Il Museo fu aperto al pubblico nel 1971. L'edificio museale è una magnifica pièce di architettura razionalista in cemento armato con rivestimento esterno in cotto maiolicato, espressione del talento dell'architetto genovese Mario Labò.

3. Struttura: informazioni sugli immobili e destinazione d'uso degli spazi

Sup. totale	1.019,00 mq
Sup. espositiva	1.019,00 mq
Spazio per accoglienza / info / biglietteria	SI
Spazio per eventi	SI (salone al piano terra e terrazza)
Spazio per depositi / archivi	SI (n. 2)
Spazio per laboratori (conservazione e restauro)	NO
Percorso minimo di visita	SI
Raggiungibile con i mezzi pubblici	SI

ACCESSIBILITÀ	
Accessibilità per le persone disabili	Scarsa ¹
Servizi per persone con disabilità	NO
Accessibilità dei servizi igienici	SI
Ausili per la visita (es. carrozzini, deambulatori, etc.)	NO
Accessibilità opere (es. descrizioni in lingua, in <i>braille</i>, etc.)	Didascalie e pannelli informativi del percorso permanente in italiano; didascalie e schede di sala delle mostre temporanee in italiano e inglese

STATO DELL'IMMOBILE	
Stato di conservazione e manutenzione	Buono (l'edificio è stato oggetto di recenti interventi)
Adempimenti normativi in materia di sicurezza	SI
Stato Pratica SCIA	Presente
Manutenzioni programmate	NO
Comfort spazi espositivi (es. illuminazione, pulizia, etc.)	Nella norma
Impianti di condizionamento / controllo umidità	Climatizzazione inesistente negli spazi espositivi; presente, insieme al controllo umidità nei locali depositi. Riscaldamento

¹ Per i disabili motori è impraticabile raggiungere il Museo in autonomia, per via della pendenza dei viali del parco, situato in area collinare. Mancano rampe di accesso per i disabili. I visitatori con disabilità motoria possono concordare un accesso auto autorizzato fino all'ingresso del museo. Nel museo sono accessibili a persone in carrozzina il piano terra e la terrazza.

	presente solo negli uffici e nelle zone di servizio
--	---

4. Servizi museali

Collezione permanente: le collezioni comprendono raccolte di oggetti artistici provenienti dall'Estremo Oriente, in grandissima prevalenza dal Giappone ma anche dalla Cina. Nella prima galleria si possono osservare testimonianze della preistoria e protostoria del Giappone (campane rituali, specchi e sculture in bronzo); nella seconda galleria gli innesti della cultura cinese in quella giapponese, oltre a maschere utilizzate nel Teatro "No" in Giappone; la terza e quarta galleria sono riservate alle mostre temporanee e per i materiali più soggetti al deterioramento (es. stampe policrome, dipinti su carta e tela e tessuti); nella quinta galleria n. 12 armature complete databili tra il XIV e il XV sec. che documentano l'importanza della classe dei guerrieri nella storia e nella cultura giapponese.

Stato conservazione opere	Buono ²
Monitoraggio stato di conservazione	Periodico
Presenza di un inventario	SI (inventario cartaceo ad uso interno e relativa trascrizione su Excel)
Pianificazione delle future acquisizioni	NO
Gestione e controllo delle movimentazioni	SI
Fruibilità del catalogo	SI (dietro motivata richiesta; sarà a breve disponibile in versione online il database della collezione)
Visite virtuali	NO

Altre attività:

Archivio	SI
Biblioteca / Fototeca	SI (ad uso interno e per studiosi)
Attività di ricerca	SI
Attività didattiche / educative	SI ³
Attività di divulgazione	NO
Prestiti	SI
Attività di registrazione ingressi	SI

Altri servizi per il pubblico:

² Nel corso degli anni, la Direzione del Museo ha sviluppato intensi rapporti di collaborazione e partnership con Enti giapponesi (Japan Foundation, l'Istituto Nazionale per la Ricerca sui Beni Culturali di Tokyo e la Fondazione Sumitomo), organizzando programmi di conservazione e restauro che dal 1997 a oggi hanno permesso la riqualificazione di n. 52 dipinti e di un prezioso stipo in lacca e madreperla.

³ Da anni il Museo organizza con successo laboratori per scuole, famiglie con bambini (in occasione delle Feste Giapponesi, FAMU, Festival della Scienza, etc.), oltre a visite guidate alle collezioni o tematiche per gruppi (su prenotazione). L'attività didattica è proposta da personale esterno (volontari, Servizi Educativi Fondazione Palazzo Ducale), con la supervisione e approvazione della Responsabile del Museo e del Responsabile dei Servizi Educativi dei Musei.

Bar	NO
Bookshop	NO
Rest Room	NO
Area studio	NO
Guardaroba	NO
Cataloghi	SI
Merchandising <i>brandizzato</i>	NO
Visite guidate	SI
Audioguide	NO
Wi-Fi	NO
Parcheggi	Nelle vicinanze
Altri servizi	-

5. Personale

Postazioni accoglienza e vigilanza	4
Personale amministrativo e altro personale (non scientifico)	2

6. Modello organizzativo e operativo

Attuale modalità di gestione dei servizi	Diretta
Attuale concessionario	-
Eventuali Certificazioni ISO	-
Partnership Private / Sponsorizzazioni	In occasioni di mostre temporanee
Partnership con Case Editrici	NO
Partnership con Istituti di Ricerca	SI
Partnership con altre realtà culturali territoriali	SI
Partnership con scuole	SI

7. Comunicazione e rapporti con il territorio

Segnaletica interna ed esterna	Segnaletica esterna esistente, ma non per tutti gli utenti sufficiente
Strumenti informativi	SI
Percorsi tematici	SI
Procedure di reclamo	SI
Attività di comunicazione ordinariamente svolte	SI

8. Risultati economico-finanziari

N. visitatori	2016: 12.204 2017: 12.267 2018: 10.813 2019: 12.306 2020: 4.599 2021 (feb. – set.): 3.536 2022: chiuso 2023 (giu. – dic.): 14.336
Incassi	2016: €14.016,00 2017: €12.941,00 2018: €10.830,00

	2019: €13.194,00 2020: €3.717,00 2021 (feb. – set.): €8.298,00 2022: chiuso 2023 (giu. – dic.): €29.314,00
Qualità percepita	8,47 (2019)